



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Capitaneria di porto – Guardia Costiera
Porto Empedocle

AVVISO

Il Capitano di Fregata (CP) sottoscritto, Capo del Compartimento marittimo e Comandante della Capitaneria di porto di Porto Empedocle:

VISTO l'art. 18 del Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione;

VISTO l'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTO il Dispaccio n. 3025 del 22/02/2023 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili– Dipartimento per la mobilità Sostenibili, Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale il Trasporto Marittimo e per Vie d'Acqua Interne, con il quale a questa Autorità marittima è stato richiesto, nello specifico, di effettuare un vaglio preliminare in ordine alla sicurezza della navigazione e alla compatibilità con le altre attività marittime delle strutture costituenti l'elettrodo meglio specificato di seguito;

VISTE le risultanze degli accertamenti esperiti da personale militare dipendente in ordine al "vagliopreliminare" sulla sicurezza della navigazione;

VISTO il dispaccio n. 17339 del 13/06/2024, con il quale la Direzione Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del M.I.T. ha disposto l'effettuazione, da parte di questa Autorità Marittima, di un vaglio preliminare in ordine alla sicurezza della navigazione e alla compatibilità delle strutture costituenti l'impianto con altre attività marittime, nonché una nuova pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del Regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione, ai soli fini delle osservazioni ed opposizioni;

CONSIDERATO che, alla luce delle risultanze di cui sopra, non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento, limitatamente agli aspetti in relazione ai quali il predetto Dicastero ha richiesto il vaglio preliminare di cui trattasi;

RENDE NOTO

che la società "Terna S.p.A." con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani, n. 70 cap.00156 (P.IVA 05779661007), con istanze datate 19/06/2023 ha chiesto alla Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale il Trasporto Marittimo e per Vie d'Acqua Interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e alle Capitanerie di porto di Mazara del Vallo e di Porto Empedocle il rilascio di una concessione demaniale marittima cinquantennale avente ad oggetto l'occupazione e l'uso di una zona di mare territoriale ed aree a terra per lo sviluppo di interconnessione tra la rete di corrente continua italiana e quella tunisina. A tal fine, sarà realizzato un nuovo collegamento in cavo ad altissima tensione, in parte marino ed in parte terrestre, tra la stazione elettrica esistente di Partanna (TP) ed una stazione di nuova realizzazione nella penisola di Capo Bon in Tunisia. La potenza nominale prevista del collegamento è di 600 MW.

DESCRIZIONE DELLE OPERE

- Il nuovo collegamento per la parte ricadente in territorio italiano sarà, nel complesso, costituito dai seguenti interventi:
 - **Intervento A:** una stazione di conversione (SdC) corrente alternata/corrente continua.
 - **Intervento B1:** un collegamento in corrente continua in cavo terrestre di polo e di elettrodo tra la nuova SdC e l'area di approdo situata in località Marinella di Selinunte, nel comune di Castelvetro, in cui sarà realizzata una cameretta di giunzione con i cavi marini (giunto terra-mare). Tale collegamento avrà una lunghezza prevista di circa 18 km.
 - **Intervento B2:** un collegamento in corrente continua in cavo marino di polo, inclusivo di collegamento in Fibra ottica, di lunghezza pari a circa 205 km, di cui 99 km ricadenti nelle acque italiane, che, partendo dai giunti terra-mare di cui sopra, collega la costa italiana con quella tunisina.
 - **Intervento C:** un sistema marino di elettrodo costituito da un tratto composto da cavi marini di circa 12 km che, che partendo dai giunti terra mare con i cavi terrestri di elettrodo all'approdo si collegheranno all'elettrodo marino da realizzare in mare a circa 5 km dalla costa.
 - **Intervento D:** un collegamento in cavo terrestre, corrente alternata e tensione nominale 220 kV, di circa 2 km, in doppia terna, di raccordo tra la nuova SdC e la stazione esistente di Partanna, la cui sezione 220 kV sarà adeguatamente ampliata per consentire la connessione del collegamento alla rete di trasmissione.

Tenendo conto delle caratteristiche e della consistenza degli interventi previsti, l'opera non rientra nelle tipologie di progetto soggetto a procedura di "valutazione di impatto ambientale" o a "verifica di assoggettabilità a VIA", ai sensi del D. Lgs. 152/2006 art.6, commi 6 e 7.

La scelta dei tracciati marini dei cavi di potenza è stata condotta considerando:

- l'individuazione di un'area idonea nella quale collocare il sito di approdo dei cavi marini;
- le attività di pesca ed in generale di traffico marittimo esistenti nelle aree prese in esame, in quanto costituiscono il principale fattore di danneggiamento di cavi marini;
- l'eventuale presenza di aree marine protette e/o biocenosi di pregio;
- l'eventuale presenza di siti con rilevante presenza di inquinanti;
- l'eventuale presenza di aree archeologiche e/o di target archeologici sui fondali;
- l'assenza di interferenze con target di tipo UXO;
- i corretti principi di attraversamento con i cavi marini esistenti, in servizio e fuori servizio;
- la tipologia del fondale e l'andamento batimetrico e batimorfologico;
- l'assenza di aree marine d'estrazione mineraria.

Dal punto di vista tecnico, la progettazione preliminare delle rotte ha consentito di:

- ottimizzare i tracciati del collegamento dal punto di vista dimensionale e batimorfologico;
- evitare di interessare aree di mare a profondità superiori ai 800 metri;
- minimizzare, per quanto tecnicamente possibile, l'attraversamento di scarpate e le zone di fondale a gradienti molto elevati;
- evitare l'interessamento di aree marine protette o siti ambientalmente tutelati, mantenendo una adeguata distanza dei tracciati dei cavi da tali aree;
- minimizzare, laddove possibile, l'impatto sulle aree colonizzate da biocenosi di pregio (Cymodocea Nodosa);
- evitare aree di particolare interesse archeologico, mantenendo una adeguata distanza dei tracciati

dei cavi da relitti ed altri target archeologici rilevati sul fondo o indicati da bibliografia.

Lo sviluppo dei cavi marini sarà all'incirca:

- di complessivi 205 km per il cavo di polo da 500 kV, di cui 99 km ricadenti nelle acque italiane;
- di complessivi 12 km per il cavo marino di elettrodo;

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei collegamenti marini di polo e di elettrodo e delle caratteristiche geografiche.

COLLEGAMENTO	APPRODO	COMUNE DEL SITO DI APPRODO	LUNGHEZZA TRACCIATO
Cavo di polo	Marinella di Selinunte	Castelvetrano (TP)	99 Km (ricadenti nelle acque italiane)
Cavo di elettrodo	Marinella di Selinunte	Castelvetrano (TP)	12 km (ricadenti nelle acque territoriali italiane)

Tabella 1: sintesi dei collegamenti marini di polo e di elettrodo

CONSULTAZIONE

Le istanze avanzate dalla società "TERNA S.P.A." e la documentazione tecnica a corredo delle stesse rimarranno depositate a disposizione degli interessati, presso la Sezione Demanio e Contenzioso della Capitaneria di porto di Porto Empedocle – Via Gioeni 55 - Porto Empedocle e sono, altresì, consultabili al seguente link: <https://filetransfer.terna.it/link/IY9vvnvO5sdFiJmMbSPBUYq>

La scadenza del link è il 02.09.2024.

Per quanto sopra, in applicazione e per gli effetti di cui ai disposti sopra citati,

INVITA

Coloro che vi abbiano interesse a presentare, per iscritto, alla Capitaneria di porto di Porto Empedocle all'indirizzo p.e.c. cp-portoempedocle@pec.mit.gov.it o presso la sede sita in Via Gioeni 55 a Porto Empedocle (AG), entro il termine perentorio di **20 (venti) giorni** consecutivi alla data di pubblicazione del presente Avviso, tutte le osservazioni/opposizioni ritenute opportune in merito al rilascio della concessione demaniale marittima per la posa del cavidotto marino come sopra descritto.

AVVERTE

che non sarà accettato alcun reclamo dopo la data del **02.09.2024** e che il termine di cui sopra non comporta la riapertura dei termini per la presentazione di eventuali istanze in concorrenza.

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Antonio VENTRIGLIA
*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate)*